

Mercoledì, 28 ottobre 2020

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online



# DPCM: IL SETTORE DEI CONGRESSI E DEGLI EVENTI SEMPRE PIÙ IN CRISI

Nota congiunta di sedici organizzazioni. "La chiusura dei congressi mette in definitivo lockdown centinaia di imprese che generano un indotto di 64,7 miliardi di euro".



20 ottobre 2020

Il mondo delle imprese legate a congressi, convegni ed eventi rischia di subire un ulteriore danno dopo il lockdown della primavera scorsa. [I provvedimenti del Dpcm del 18 ottobre](#) rischiano di far chiudere un settore che genera un **indotto di 64,7 miliardi di euro con un impatto diretto sul Pil di 36,2 miliardi di euro/anno (l'Italia rappresenta la sesta nazione al mondo per impatto economico generato dal settore degli eventi e dei congressi) e che impiega 569 mila addetti.**

*"Un settore trainante del turismo - **si legge in una nota congiunta firmata da diciotto organizzazioni** - che assicura l'occupazione alberghiera anche in bassa stagione, riveste un peso importantissimo per le città d'arte attualmente in crisi e promuove all'estero l'immagine dell'Italia, coinvolgendo tutta la filiera (alberghi, centri congressi, agenzie organizzatrici, aziende di trasporti, società di catering e di servizi tecnici) e l'intera destinazione (ristoranti, taxi, musei, shopping, etc.). **Congressi e convegni sono volano di produttività e formazione** e sono uno strumento decisivo per espandere le esportazioni delle imprese italiane".*

*"È fondamentale sottolineare - **prosegue la nota** - che il settore dei congressi e degli eventi è estremamente professionalizzato e sicuro: **i centri congressi, gli alberghi e tutta la filiera connessa all'organizzazione dei congressi hanno investito in sistemi di sanificazione**, si sono dotati e applicano protocolli di sicurezza ancora più rigidi di quelli stabiliti nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. **Prevedere poi che in una location sia possibile svolgere attività di spettacolo, fieristica, o una manifestazione sportiva in presenza di pubblico ma non un'attività "convegnistica" appare incomprensibile e certamente discriminatorio nei confronti dei soli organizzatori congressuali e di eventi**".*

**"La chiusura dei congressi mette in definitivo lockdown un settore che oggi ha già cancellato più della metà degli eventi previsti per il 2020 e che, privato della possibilità di programmazione, non ha nessuna possibilità di lavorare anche nel 2021. Un congresso, un convegno o qualsiasi altra tipologia di evento pubblico o privato richiede mesi se non anni di programmazione".**

I firmatari:

**ADMEI** - Association of Destination Management Executives International, **Associazione Italiana Confindustria Alberghi**, **Alleanza Cooperative Italiane**, **Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia**, [Associazione Nazionale Banqueting e Catering](#); **Assoturismo**, **Club degli Eventi e della Live Communication**, [Confturismo](#)-Confcommercio, **Convention Bureau Italia**, [Federalberghi](#), **Federcongressi&eventi**, **Federturismo**, [Fiavet](#), **ICCA Italian Committe**, **MPI**- Meeting Professionals Internationals Italia Chapter e **SITE** – Society for Incentive Travel Excellence.